

Roma 0 Lazio 2

Table with player names and goals scored for Roma and Lazio. Roma: Cervone 5, Aidair 5, Lanina 6, Statuto 5, Petrucci 5, Carboni 5, Moriero 6, Piacentini 5, (46 Cappelletti) 5, Balbo 4, Giannini 4, Totti 5, (79 Maini) sv, Ali Mazzone (12 Lorenzi 13 Annoni 14 Benedetti) 14. Lazio: Marchegiani 7, Negro 5, Nesta 6, Di Matteo 6, Bergodi 6, Chamot 7, Rambaudi 5, (88 Di Vaio) sv, Fuser 6, Casiraghi 8, Venturin 5, Signori 7, (76 Gascoigne) sv, Ali Zeman (12 Orsi 13 Cravero 15 Colucci) 15.

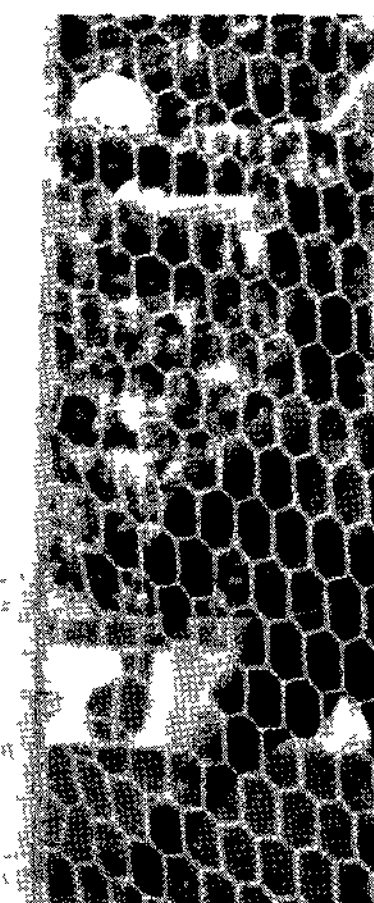
ARBITRO Amendola di Messina 6 5
RETI 30 Casiraghi 70 Signori (rigore)
NOTE Angoli 6 a 2 per la Roma Giornata grigia terreno in buone condizioni Espulso al 73 Giannini per una gomitata a Rambaudi Ammoniti Petrucci Di Matteo Cappelletti Fuser e Signori Spettatori 73.893 incasso lire 2.732.017.000

Gascoigne nel mirino del Chelsea Pronti 10 miliardi per acquistarlo?

Dieci miliardi di lire per Paul Gascoigne. Il Chelsea sarebbe pronto a sborsare questa cifra per acquistare il giocatore inglese della Lazio. La notizia è stata pubblicata ieri dal tabloid "News of the World", che riferisce come il presidente della squadra londinese - Matthew Harding - sia pronto ad investire 12 milioni di sterline (32 miliardi di lire) per assicurarsi tre giocatori di primissima grandezza. Nel caso di Gascoigne, tornato in campo due settimane fa dopo un'assenza di un anno per una frattura alla gamba destra, Harding sarebbe disposto a pagare in tutto 4 milioni di sterline: 1,5 subito, gli altri 2,5 a rate, solo dopo un certo numero di partite giocate da Gascoigne stesso nel Chelsea. Insomma, quasi una forma di garanzia sulle condizioni di salute del britannico.



Casiraghi, a sinistra, segna il gol della Lazio. Sotto, Gascoigne. In basso Giannini, a sinistra, e Chamot



Claudio Luffon/Agf

Zeman, il derby del riscatto

La Lazio ha vinto il derby capitolino numero 131: 2-0, gol di Casiraghi e Signori (rigore). Partita brutta, con Roma evanescente e Lazio tutta cuore e volontà. Gli errori commessi da Mazzone. Il «primo» Zeman all'italiana.

prudente ha fatto centro al primo tentativo Angolo di Signori uscita maldestra di Cervone rovesciata di Bergodi rovesciata di Casiraghi inutile tentativo aereo di Aidair 1-0 per i biancazzurri Era il 29 il nostro compare di banco in tribuna esclama: «E ora comincia il derby». Vecchio caro amico di cuore giallorosso mai fidarsi del derby. Già perché la partita brutta, ma sarà diventata uno strazio. Nella ripresa infatti Roma a testa bassa e con le gambe molli Lazio saggia con Chamot a spazzare l'area come i vecchi iben che furono (chissà che cosa avrà pensato Mazzone Zeman il modernista) Lazio spietata a sfruttare la seconda occasione a suo favore della partita errore di palleggio da parte della coppia Aidair Monero Signori che scatta in contropiede pallone in verticale a Casiraghi fuga verso il gol è corsa spezzata da Cervone con un fallo da rigore Dal dischetto ecco pulfo Signori ed ecco il 2-0 per i laziali travolti da un insolito benessere dopo una carestia annunciata.

Signori: «Non siamo finiti» Sensi: «È meglio non dare giudizi...»



ne tipica dialettale del luogo. Dietro le diplomatiche dichiarazioni di rito infatti i romanisti si sono appellati in sostanza alla tesi del risultato ingiusto «A volte si vince altre volte si perde - ha commentato il presidente giallorosso Franco Sensi - noi abbiamo giocato bene il primo tempo. Perché abbiamo perso? Se dovessi dare un giudizio sincero direi tante cose ma non posso parlare». Polemico e sibilino Amareggiato Carlo Mazzone «Se la Lazio ha vinto avrà meritato - ha detto il tecnico giallorosso in tono ironico - E poi «Non è stata una bella partita noi nel primo tempo abbiamo giocato meglio ma quel gol ci ha condizionato non ci aspettavamo una Lazio così prudente». Infine Giuseppe Giannini si è così giustificato per il contatto (una manata forse una gomitata) in faccia a Rambaudi fallo per cui è stato espulso «Non c'era intenzionalità o cattiveria. Volevo solo difendermi il pallone».

STEFANO BOLDRINI
ROMA È di Monza ma non è un monaco che anzi non appare certo alla categoria di quelli che porgono l'altra guancia. Lui porge i gol ben dodici in questo campionato un buon bottino per chi spesso adagia le natiche sul legno della panchina. Si chiama Pierluigi Casiraghi prendete nota è l'uomo che ha pilotato il derby romano numero centotrentuno. Un gol in rovesciata una fuga verso la porta giallorossa finita per terra con tanto di rigore a favore, red doppiu di Signori e partita finita Lazio in gloria Roma nella polve. Giannini e Aidair dietro la lavagna per un paio di fallacci tifosi che mullano i coltelli e pugni anche un paio d'ore dopo la gara. Quando il calcio è costretto ad arrendersi per la vergogna. Pari e para una sberla ciascuno dunque 3 0 per la Roma all'anda...

La cronaca della partita è tutta qui e questo la dice lunga sulla sua modestia. Da aggiungere nel conto oltre alla punizione calciata da Balbo al 22 ci sono una girata di Casiraghi al 50 un tiro di Cappelletti al 52 un tiro di Signori (palo sfiorato) al 57 una sassata da lontano di Fuser al 62 un tiro di Casiraghi...

PAOLO FOSCHI
ROMA «Abbiamo semplicemente contraccambiato tutto quello che ci avevano fatto all'andata». La dichiarazione del dopo-partita del difensore biancazzurro Cristiano Bergodi rappresenta lo stato d'animo dello spogliatoio della Lazio dopo la vittoria sulla Roma. Bergodi è uscito dal campo indimenticabile ai tifosi giallorossi un eloquente ed imminente gesto «Nulla di grave - ha sdrarmazzato poi Bergodi - io il derby lo vivo come un tifoso dalla curva scendo direttamente in campo. Eravamo molto carichi c'era molta tensione. E all'andata eravamo stati noi oggetto degli sberleffi. Questa volta ci siamo divertiti soprattutto col toro negli ultimi venti minuti. Mancanza di rispetto per gli avversari? No loro all'andata avevano fatto la stessa identica cosa». Pierluigi Casiraghi si è presentato in sala stampa di passaggio do...

LE PAGELLE Il fantasma Balbo, il leone Chamot

Cervone 5: ha sulla coscienza il gol di Casiraghi perché perde in uscita un pallone che doveva invece bloccare. Provoca anche il rigore ma contro Casiraghi lanciato a rete non poteva fare nulla.
Aidair 5: la partita è da sufficienza abbondante perché dalle sue parti non si passa ma a metà ripresa rifila una gomitata in faccia a Casiraghi. Un fallo lacrimo che Amendola non vede. Ma noi lo abbiamo visto e per Pluto il 5 è d'obbligo. Potrebbe essere stato il suo ultimo derby e non è carino congedarsi come se fosse al saloon.
Lanina 6: buon primo tempo poi nella ripresa anche lui si perde nel caos romanista. Bravissimo nel gioco aereo perché vince quasi tutti i contrasti con Casiraghi più incerto con il pallone sui piedi.
Statuto 5,5: parte a far spenti poi nella parte centrale del primo tempo è l'uomo che pare in grado di scuotere il gioco romanista. Nella ripresa però si sgancia. Ha delle qualità perché fisicamente è un toro, ha carattere (vince molti contrasti) ma il piede non sempre è ispirato e soprattutto gioca a testa bassa. Un limite non da poco per un centrocampista soprattutto se aspira alla Nazionale.
Petrucci 5: quasi perfetto fino al gol di Casiraghi. La rovesciata vincente del laziale lo chiama in causa dove? Può dare sicurezza e concentrazione e nella ripresa quando Signori scatta in contropiede e lancia Casiraghi verso il fallo da rigore e fuori posizione.
Carboni 5: uno delle peggiori partite dell'anno. Fisicamente è a posto ma regala palloni su palloni alla difesa laziale con i cross cacciati in mezzo all'area.

Marchegiani 7: al rovescio rispetto all'andata perché la Roma non tira quasi mai in porta e nell'unica vera occasione buona (punizione di Balbo) il portiere laziale risponde presente. Il 7 può sembrare eccessivo dopo una partita vissuta da spettatore ma noi sappiamo che la sua esperienza è stata importante in settimana per far trovare la giusta concentrazione alla squadra.
Negro 5: ora che neppure Sacchi lo difende, chi mandolo in Nazionale è più solo che mai. Ha il futo grosso e i piedi di cemento armato ma la sua fortuna è che l'attacco romanista si è preso un giorno di licenza.
Nesta 6: nel primo tempo non becca mai il pallone con Monero. Il suo merito è quello di non demoralizzarsi. Nella ripresa gioca decisamente meglio ma poteva risparmiarsi quella sceneggiata dopo un fallo di gioco. In un attimo dalle grida di dolore passa allo scatto in piedi per fare la voce grossa. Si scatenava una mezza rissa e lui ha la sua fetta di responsabilità. Il f e politico anzi generoso perché è giovane ma alla prossima pigliare in pagella anche quest'episodio.
Di Matteo 6: ginocchio basso come capita nei modi di magra. Sa di non essere in grandi condizioni di forma e allora non cerca avventure. Ammontone salterà la partita con il Cagliari (era difficile).
Bergodi 6: un altro che sente troppo l'atmosfera del derby. Vuole fare il giustiziere di giorno quando...

Di Matteo e atterrato da Petrucci. Amendola gli consiglia una cantomilla e lui si calma. Da una sua rovesciata nasce il gol di Casiraghi.
Chamot 7: il migliore della difesa biancazzurra. Parla con il piede arroventato perché piazza i palloni sui polpacchi del giovane Totti poi capisce che non c'è bisogno di fare calcio-comida e allora torna a giocare a pallone. Bravissimo nella ripresa quando governa la sua area da padrone di casa. Da ragione a Zeman che aveva spedito in panchina Cravero per affidarsi a lui al centro in coppia con Bergodi.
Rambaudi 5: il colpo migliore della sua partita è la gomitata in faccia subito in uno scontro di gioco con Giannini. La Roma va definitivamente al tappeto. Lupa in gloria. Dall'88 Di Vaio sv.
Fuser 6,5: nel momento peggiore della Lazio ovvero la parte centrale del primo tempo è uno dei pochi a non perdersi d'animo. Corre, lotta e tira in porta peccato per lui che la mira è sbagliata.
Casiraghi 8: il gol che apre la partita, il fallo da rigore che la chiude e quel tiro in porta alla scadenza che consente alla Lazio di sfiorare il tms. Basta per un otto? Basta eccome.
Venturin 5: non entra mai in partita.
Signori 7: voto al coraggio perché dopo aver subito cinque infortuni più o meno gravi anticipa i tempi del derby e per aiutare la causa laziale già compromessa dalle assenze di Boksa e Winter. Riprende in un'ala. Dal 79 Gascoigne sv.



BANCA DI ROMA